

RAGGI SOAVI

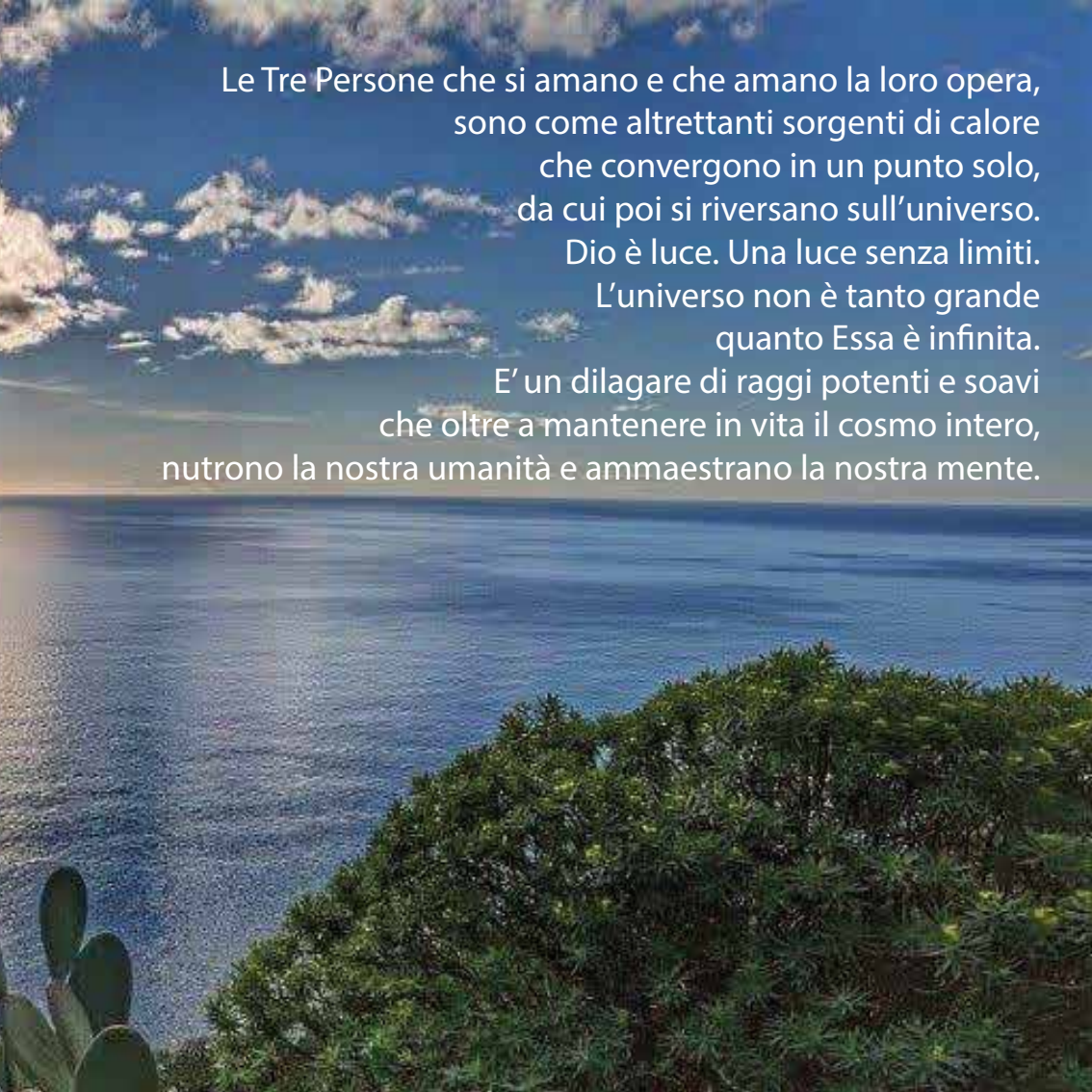
Pregiere tratte dall'epistolario
della mistica cattolica LUISA PICCARRETA

COLLANA DEL SOLE

RAGGI SOAVI



La Santissima Trinità,
la Sua triplice ed una natura
si fissa in un unico splendore
in quel punto
da cui si genera tutto quanto è,
in un eterno essere.
In Dio tutto è in un eterno presente.
E tutto è perfetto e compiuto.
Ma Dio non è mai inoperoso.
Egli genera continuamente.



Le Tre Persone che si amano e che amano la loro opera,
sono come altrettanti sorgenti di calore
che convergono in un punto solo,
da cui poi si riversano sull'universo.
Dio è luce. Una luce senza limiti.
L'universo non è tanto grande
quanto Essa è infinita.
E' un dilagare di raggi potenti e soavi
che oltre a mantenere in vita il cosmo intero,
nutrono la nostra umanità e ammaestrano la nostra mente.



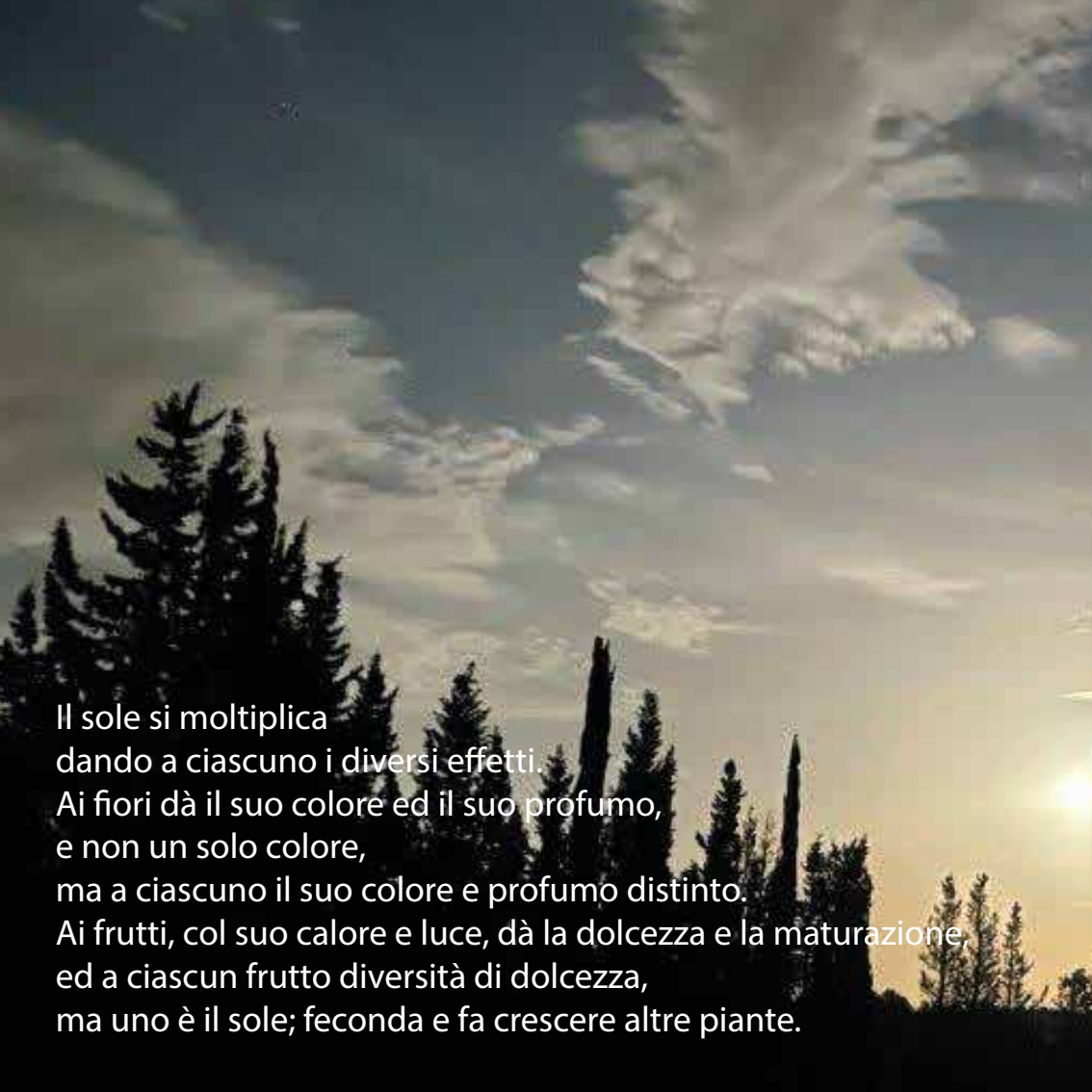
Dall'Essere Divino trabocca la **Carità**.

Essa è diffusa su tutto il creato,
e tutto il creato parla dell'amore che Dio porta all'uomo
e insegna il modo in cui amarlo.


Dall'essere più grande fino al più piccolo fiorellino di campo
che emanando il suo odore soave e il suo stare sempre rivolto al cielo
cerca di mandare omaggio al suo Creatore.

Ogni cosa creata nasconde un simbolo, un messaggio,
ci mostra un attributo diverso di Dio.
L'elemento naturale a cui possiamo paragonare
questa mirabile Suprema Entità è il SOLE.
Uno è il sole, uno il calore, una la luce,
eppure questo sole moltiplica i suoi raggi,
dando a ciascuno la sua luce ed il suo calore.





Il sole si moltiplica
dando a ciascuno i diversi effetti.
Ai fiori dà il suo colore ed il suo profumo,
e non un solo colore,
ma a ciascuno il suo colore e profumo distinto.
Ai frutti, col suo calore e luce, dà la dolcezza e la maturazione,
ed a ciascun frutto diversità di dolcezza,
ma uno è il sole; feconda e fa crescere altre piante.



Tutta la natura riceve vita dal sole.
Egli infatti fa penetrare i suoi raggi ovunque,
senza che nessuno mai possa stringerlo fra le mani.
La sua luce si espande ovunque.
Il sole è un globo di fuoco,
uno è il globo, ma molti sono i raggi.
Possiamo paragonare Dio al globo
e i raggi alle immense qualità di Dio.


Come il sole,
Dio da luce e calore a tutti
Con la Sua immensità penetra dovunque
e niente di Sé diminuisce,
ma resta sempre quello che è:
maestoso, risplendente, senza mai mutarsi.
Anche la rotondità del sole
simboleggia **l'eternità di Dio**,
che non ha né principio né fine.



Il sole è fuoco, ma è insieme LUCE e CALORE.
Il fuoco possiamo paragonarlo al Padre,
la luce al Figlio, il calore allo Spirito Santo.
Fra loro non si possono separare
e hanno tutti lo stesso **Principio eterno**.








Il sole splende sul nostro orizzonte,
con i suoi raggi dardeggia sul creato,
ma se il terreno è sterile, le piante non si sviluppano;
se il **seme** del fiore non c'è,
il sole con tutta la sua luce e calore
non lo può fare fiorire.

Come il sole,
Dio manda la sua luce su tutte le creature;
rende feconda la grazia,
scioglie il gelo del cuore,
dirada la nebbia nelle tenebre,
purifica e brucia i difetti,
dando a ciascuno i diversi effetti
seconda le disposizioni
maggiori o minori di ogni creatura.

E come il sole non può operare
se il suolo è sterile
Anche Dio non può operare
Se l'anima non è disposta
A vivere secondo **la Sua Volontà**.

DUE POTENZE SPIRITUALI

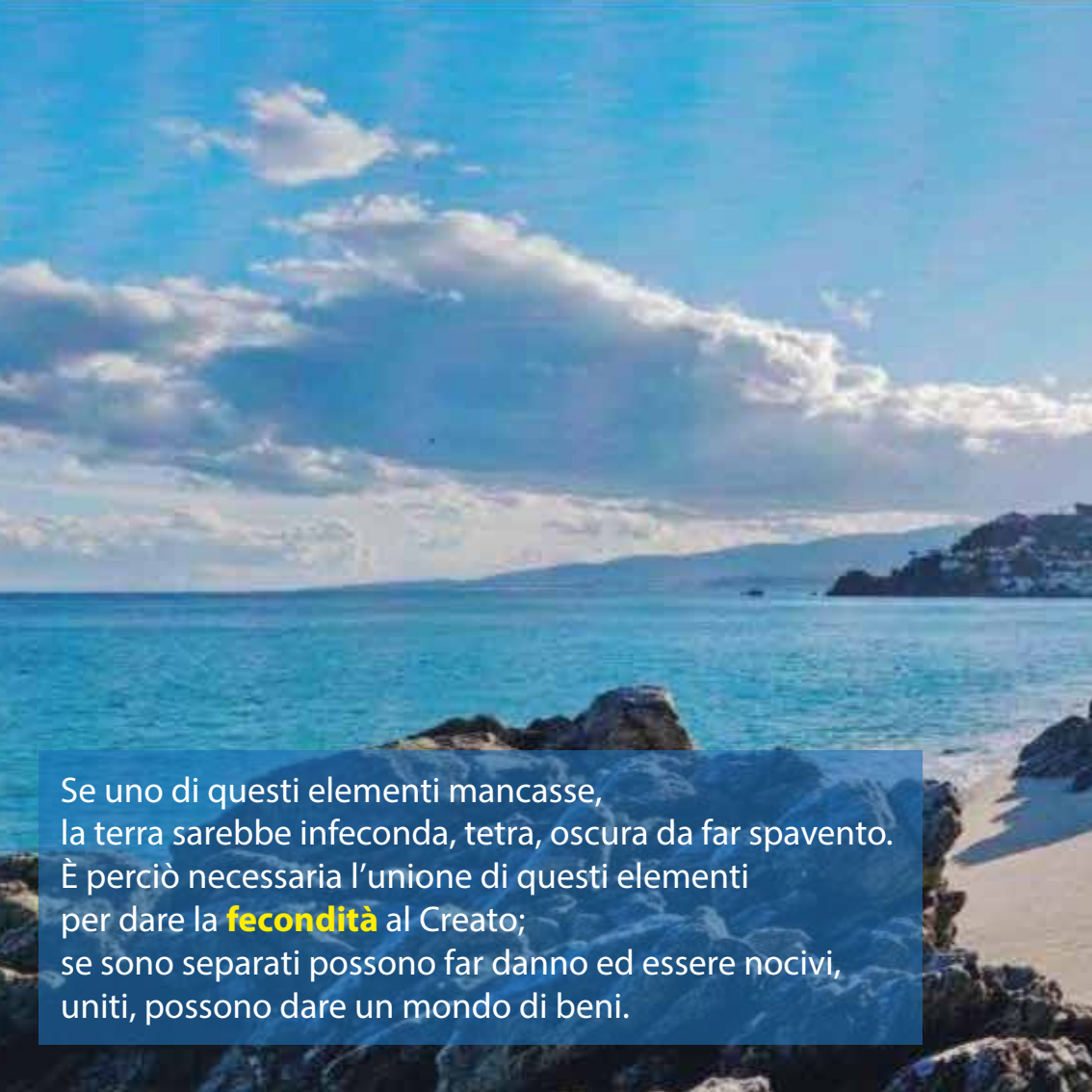


The background of the image is a scenic view of a sunset or sunrise. The sky is filled with warm, golden and orange hues, with some clouds catching the light. In the foreground, there is a dark, silhouetted landscape that appears to include mountains and a body of water. The overall atmosphere is serene and contemplative.

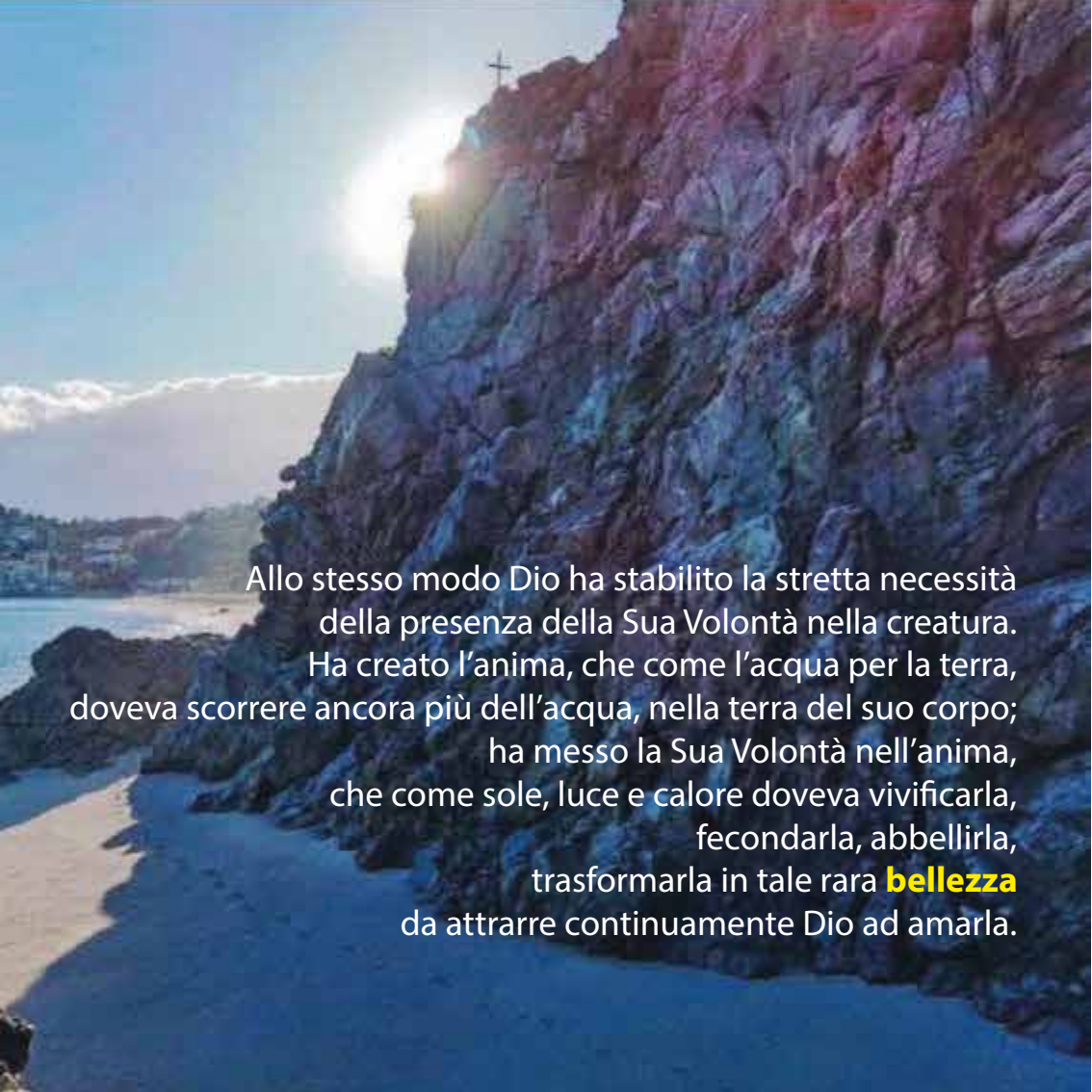
All'alba dei tempi, negli attimi in cui Dio creò l'Uomo
il Suo Amore fu tanto grande da dare ad Adamo
la propria Divina Volontà come vita primaria
e assolutamente necessaria per mantenerlo in vita,
tanto che senza di Essa, l'uomo non poteva,
e non può ancora, produrre nulla di buono.

Come la terra non produce vita senza l'acqua,
perché in fondo l'acqua si può definire l'anima della terra,
ma se non interviene il sole che, con la sua luce e calore
feconda, purifica e abbellisce il creato,
l'acqua servirebbe solo a rendere la terra un pantano fangoso
dal quale si sprigionerebbe solo aria malsana.

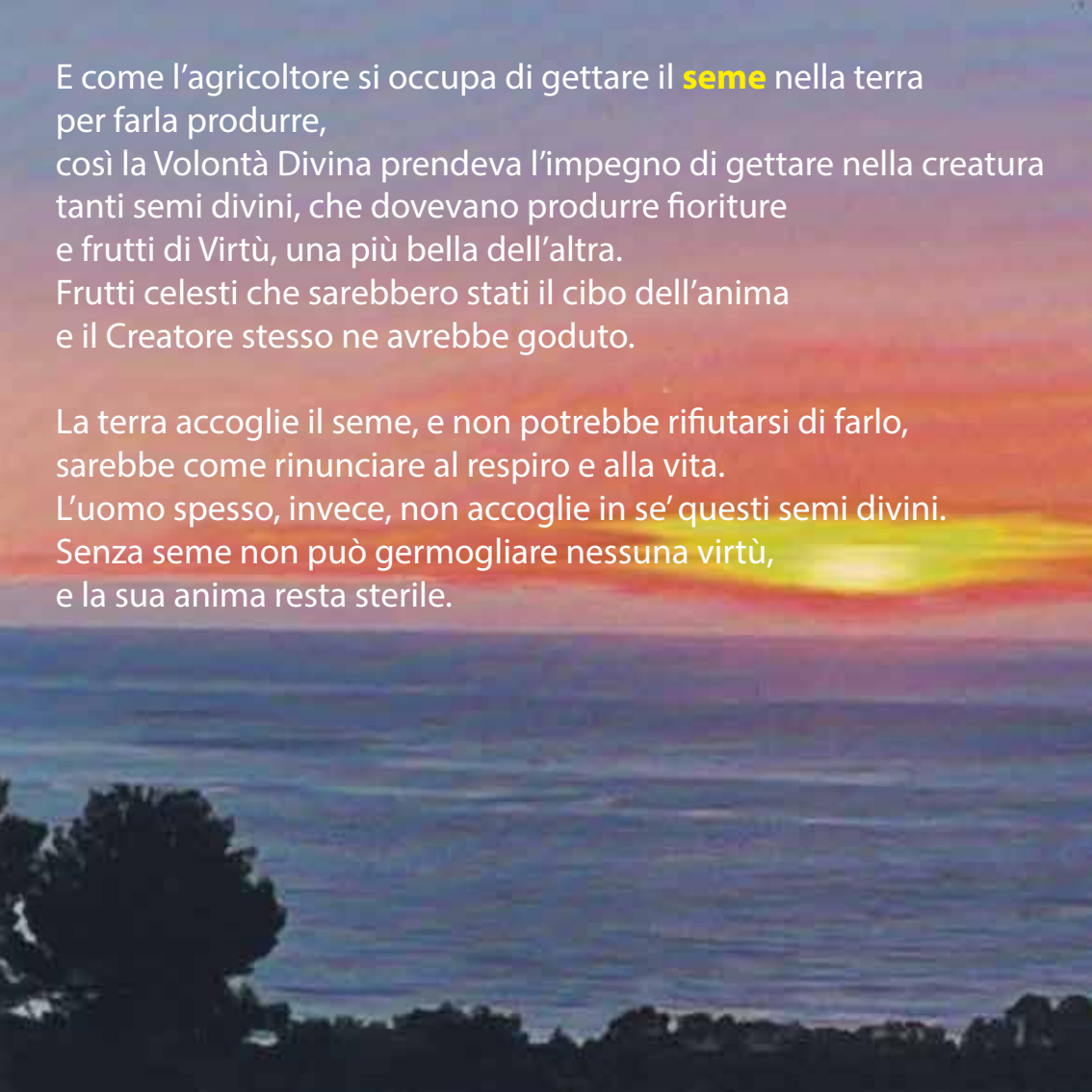
Ma non basta ancora:
per poter formare le più belle fioriture,
le piante, i frutti che rallegrano l'agricoltore
e procurano il cibo a tutte le umane generazioni,
a questi tre elementi, acqua, terra e sole,
si deve aggiungere il seme.



Se uno di questi elementi mancasse,
la terra sarebbe infeconda, tetra, oscura da far spavento.
È perciò necessaria l'unione di questi elementi
per dare la **fecondità** al Creato;
se sono separati possono far danno ed essere nocivi,
uniti, possono dare un mondo di beni.




Allo stesso modo Dio ha stabilito la stretta necessità
della presenza della Sua Volontà nella creatura.
Ha creato l'anima, che come l'acqua per la terra,
doveva scorrere ancora più dell'acqua, nella terra del suo corpo;
ha messo la Sua Volontà nell'anima,
che come sole, luce e calore doveva vivificarla,
fecondarla, abbellirla,
trasformarla in tale rara **bellezza**
da attrarre continuamente Dio ad amarla.

A sunset over a body of water with a dark silhouette of trees in the foreground. The sky is a mix of orange, red, and purple, with the sun low on the horizon. The water is dark blue, and the trees are black.

E come l'agricoltore si occupa di gettare il **seme** nella terra per farla produrre,
così la Volontà Divina prendeva l'impegno di gettare nella creatura tanti semi divini, che dovevano produrre fioriture e frutti di Virtù, una più bella dell'altra.
Frutti celesti che sarebbero stati il cibo dell'anima e il Creatore stesso ne avrebbe goduto.

La terra accoglie il seme, e non potrebbe rifiutarsi di farlo, sarebbe come rinunciare al respiro e alla vita.
L'uomo spesso, invece, non accoglie in sé questi semi divini.
Senza seme non può germogliare nessuna virtù, e la sua anima resta sterile.

A serene sunset over the ocean. The sky transitions from a deep blue at the top to a vibrant orange and red near the horizon. A small, dark boat is visible on the water's surface. The foreground shows the dark silhouettes of trees and a building's roof.

La Divina Volontà e la volontà umana sono due potenze spirituali.
Quella Divina è immensa, inarrivabile,
quella umana è una piccola potenza.
Ma per quanto piccola, ha le sue belle facoltà,
ed essendo ambedue potenze spirituali,
l'una si può riversare nell'altra e formare una sola cosa,
come era all'**origine** dei tempi.

Ma ora, per ricevere in se' la Divina Volontà è necessario richiederla. Nel chiederla si forma già in se', nel proprio cuore, lo spazio per riceverla.

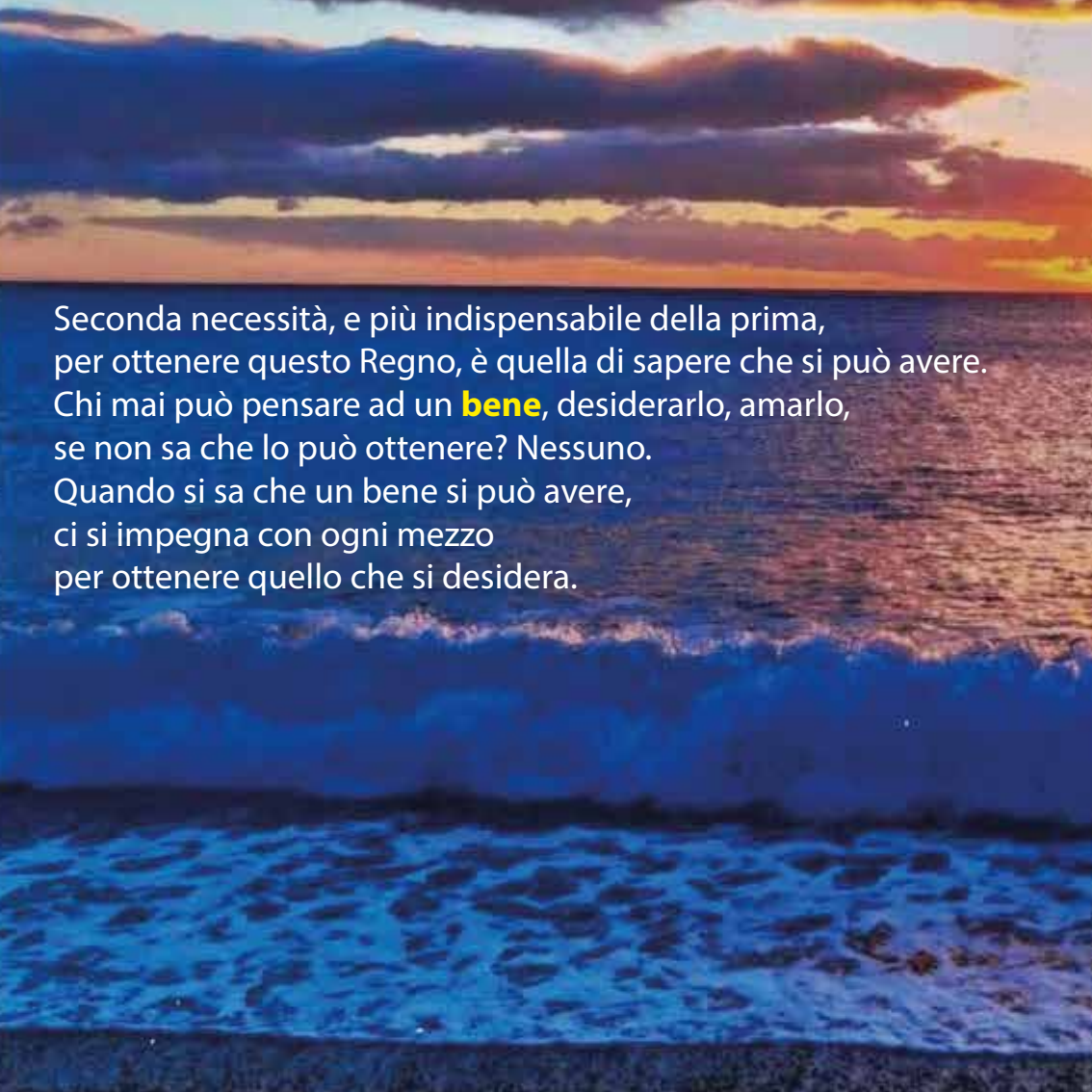
Col chiederla **l'anima** si dispone a riceverla, e dunque la si desidera, la si ama e si acquistano le doti di sacrificio che ci vogliono per ottenerla.

Dio vedendosi pregato e desiderato si dispone a dare i suoi doni.





Quindi la prima necessità indispensabile per ottenere il **Regno** della Divina Volontà dentro di se', è quella di chiederla con preghiere incessanti.

A sunset over the ocean. The sky is filled with dark, heavy clouds, with a bright orange and yellow glow from the setting sun breaking through near the horizon. The water is dark blue, and a white-capped wave is crashing in the foreground, creating a white foam. The overall mood is dramatic and contemplative.

Seconda necessità, e più indispensabile della prima, per ottenere questo Regno, è quella di sapere che si può avere. Chi mai può pensare ad un **bene**, desiderarlo, amarlo, se non sa che lo può ottenere? Nessuno. Quando si sa che un bene si può avere, ci si impegna con ogni mezzo per ottenere quello che si desidera.

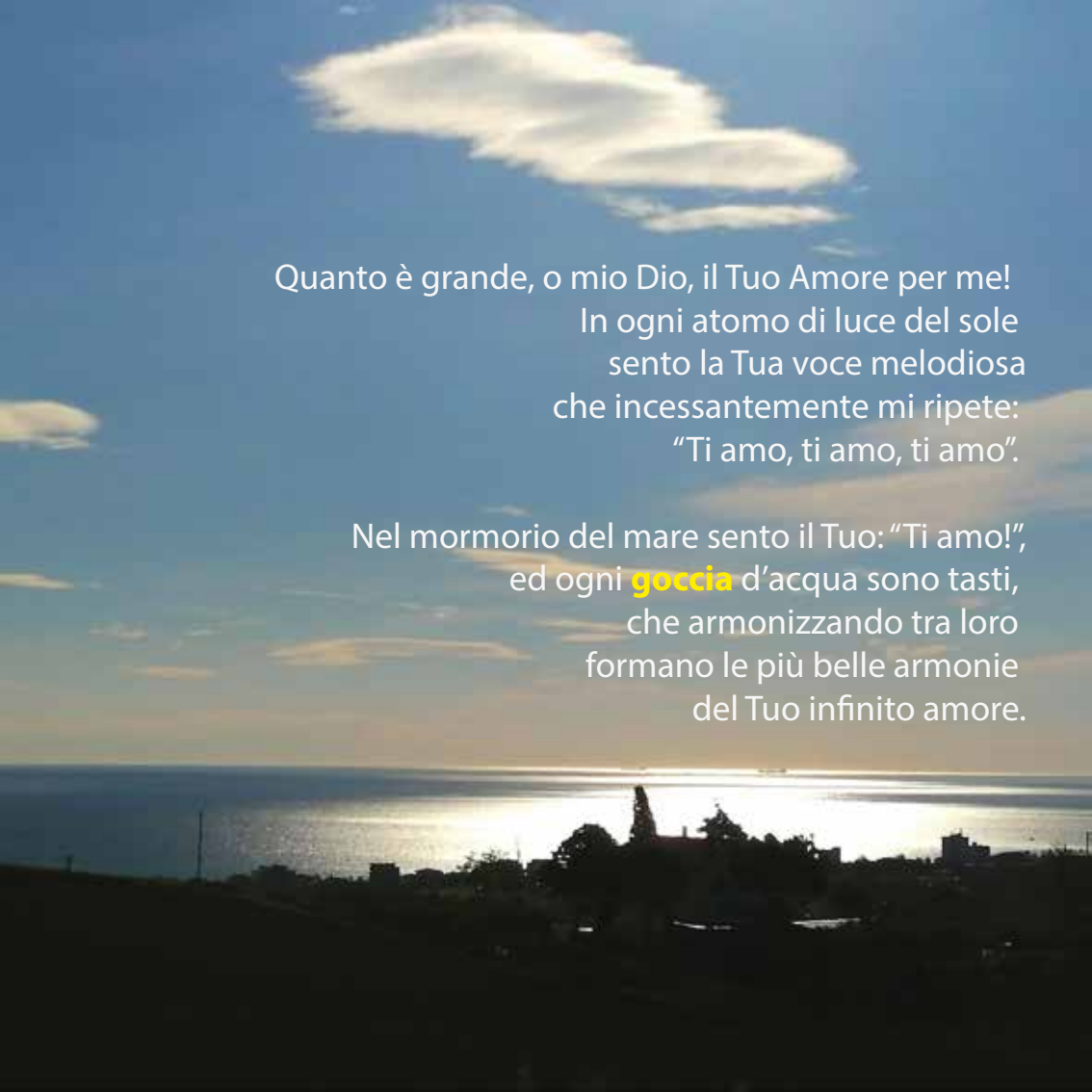


Il terzo mezzo necessario,
è conoscere che **Dio** vuol dare questo Regno.
Questo getta le fondamenta, la speranza certa di ottenerlo.
Un bene che si vuole,
si sospira, si desidera incessantemente
e si ottiene.

TI AMO

“Poggio il mio capo sul Tuo **Cuore**,
mio amato Gesù, e, girando insieme a Te,
voglio vedere tutti i “ti amo”
che per me hai sparso
su ogni Tua cosa creata






Quanto è grande, o mio Dio, il Tuo Amore per me!
In ogni atomo di luce del sole
sento la Tua voce melodiosa
che incessantemente mi ripete:
"Ti amo, ti amo, ti amo".

Nel mormorio del mare sento il Tuo: "Ti amo!",
ed ogni **goccia** d'acqua sono tasti,
che armonizzando tra loro
formano le più belle armonie
del Tuo infinito amore.

Le piante, le foglie, i fiori, i frutti,
la Creazione tutta porta all'uomo
i Tuo ripetuti "ti amo"
e senza darmi tempo di numerarli tutti,
io resto immersa nel tuo **Amore**.

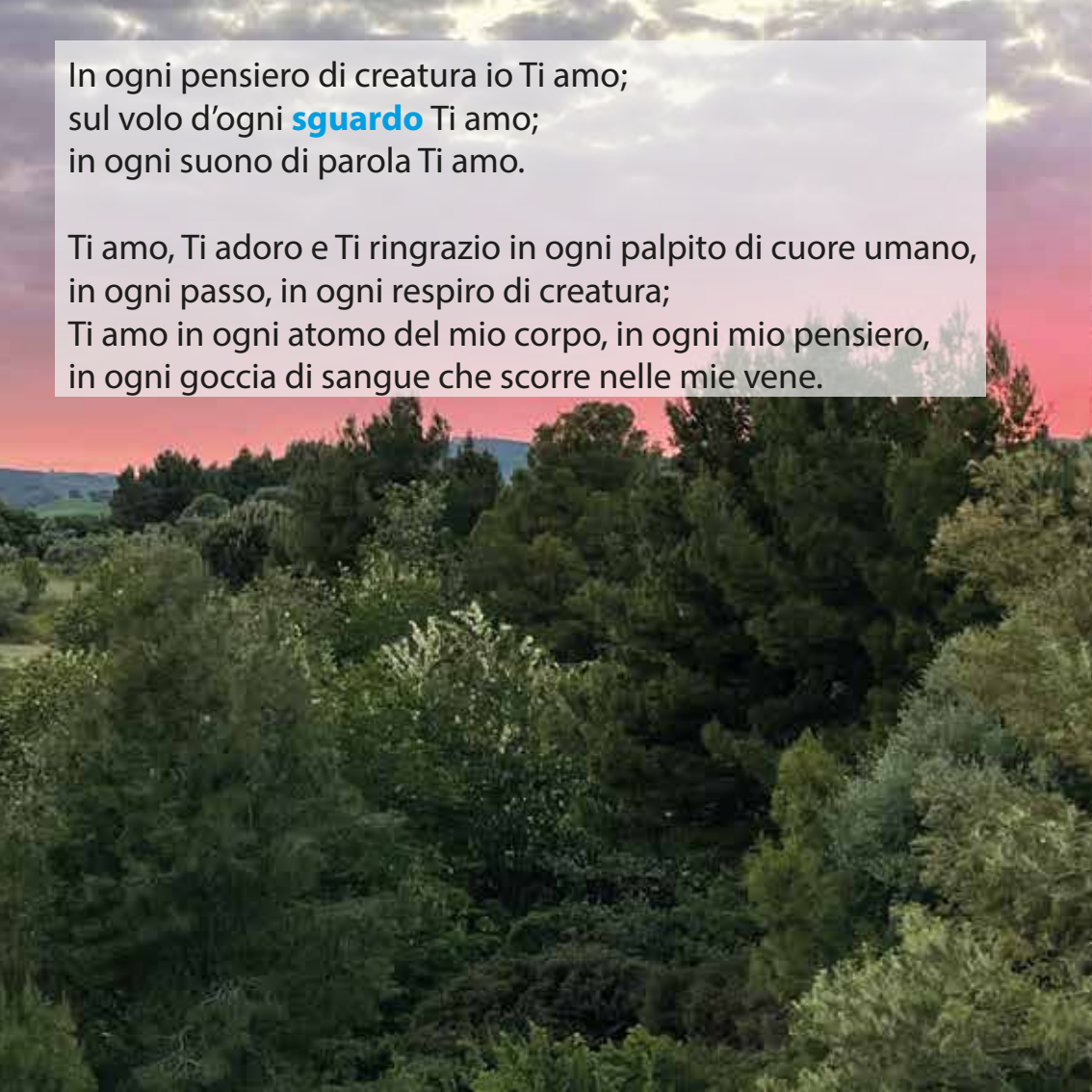




Voglio mettere il mio cuore
nel centro della terra
e ad ogni **palpito**
voglio abbracciare
tutti i suoi abitanti e,
seguendo tutti i loro palpiti
col mio "Ti amo",
voglio darti l'amore
di ciascuno di essi.

In ogni pensiero di creatura io Ti amo;
sul volo d'ogni **sguardo** Ti amo;
in ogni suono di parola Ti amo.

Ti amo, Ti adoro e Ti ringrazio in ogni palpito di cuore umano,
in ogni passo, in ogni respiro di creatura;
Ti amo in ogni atomo del mio corpo, in ogni mio pensiero,
in ogni goccia di sangue che scorre nelle mie vene.




Ti amo per me e per tutti!
Con la Tua **Potenza**
eclissa tutti i mali delle creature,
metti il Tuo: "Basta!", onnipotente,
affinché tutti ritornino
nella via della tua Divina Volontà!"




IMMACOLATA CONCEZIONE

Triade SS., Padre, Figlio e Spirito Santo,
sento il vostro Amore traboccare in me;
vedo con somma gioia che state deponendo
il vostro manto di Giustizia e,
atteggiandovi a nuova festa,
forse ancor maggiore di quella
che aveste nella **creazione** dell'uomo,
mettete fuori mari di Potenza, di
Sapienza, d'Amore, di Bellezza indescrivibile.


A sunset over a body of water with silhouettes of trees in the foreground. The sky is filled with orange and yellow clouds, and the sun is low on the horizon. The text is overlaid on the upper part of the image.

Accentrando tutti insieme questi oceani,
Voi chiamate dal fondo loro,
in virtù della vostra Parola onnipotente,
la vita della piccola Regina e la create così pura,
senza macchia e tanto ricca di beltà,
da rapire la vostra stessa Divinità.

Al Concepimento di questa Immacolata Sovrana
si aprono le feste tra il Cielo e la terra,
la Creazione tutta gioisce e festeggia la sua Regina.



Anch'io m'inginocchio innanzi a Colei
che è l'oggetto delle compiacenze del Padre,
del Figlio e dello Spirito Santo
ed invito il cielo, il sole, il vento,
la Creazione tutta, gli Angeli, ogni essere umano
ad inneggiare con me alla piccola Regina appena concepita
ed a riconoscerla per Signora, per **Madre**,
per la più eletta fra tutte le creature.



Madre cara,
ognuno indirizza a Te il suo cuore e il suo sguardo;
la nostra sorte sta nelle tue mani,
perciò in questo primo atto del tuo Concepimento
gridiamo tutti insieme al nostro Padre Celeste:
“Venga il Regno della Divina Volontà sulla terra!”


Madre Santa, presentaci Tu a Dio
ed Egli si sentirà vinto vedendo che tutte le creature
stringendosi intorno a te, dicono con Te:
“Venga il Regno del **FIAT** Divino!”

Sì, o Divine Persone, Voi non fate altro che riversare continuamente Amore sulla neonata Regina, né mai cessate di concederle nuove grazie.

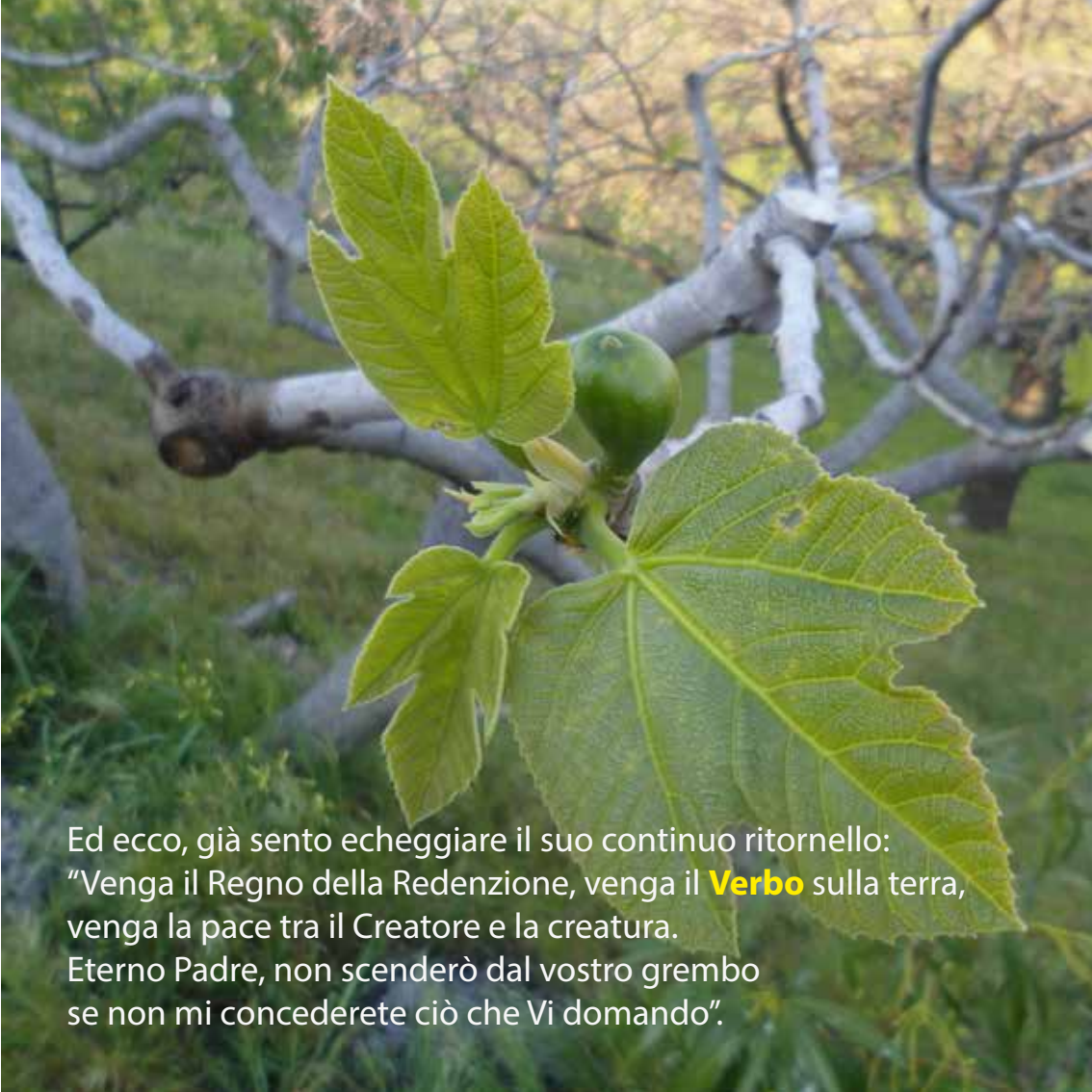




In questa Celeste Creatura Voi vedete
Coei che tutto Vi deve dare, che di tutto Vi deve risarcire,
Coei che Vi deve restituire completa la **gloria** della Creazione;



Essa generosamente Vi fa **dono**
del proprio volere
e Vi giura di non volerlo riconoscere.
Tuffandosi poi nel vostro FIAT,
Ella lo sceglie per sua propria vita,
Gli dà il dominio su Sé stessa
e in tal modo forma nella sua anima
il Regno del Divin Volere.



Ed ecco, già sento echeggiare il suo continuo ritornello:
“Venga il Regno della Redenzione, venga il **Verbo** sulla terra,
venga la pace tra il Creatore e la creatura.
Eterno Padre, non scenderò dal vostro grembo
se non mi concederete ciò che Vi domando”.



Anch'io, o Padre Celeste, ripeterò con la piccola Madre Regina
il mio consueto ritornello:
"Venga il Regno della Divina Volontà!"

E Ti pregherò sinché Tu non mi avrai assicurato
che la Divina Volontà verrà conosciuta ed amata
da tutta **l'umanità**.





Quando la creatura ammira le cose create esprimendo ammirazione profonda per la loro magnificenza, da e prende l'amore di Dio, quindi avviene uno scambio ed una gara tra le cose create e la creatura che, unendosi insieme, danno amore, adorazione e gloria all'Essere Supremo.

Perciò se vogliamo il bene dobbiamo sapere che tutte le cose create hanno da Dio il mandato di darci questo bene, basta che ricevano il nostro amore. Così sarà mantenuta la festa gioiosa e amorevole di Dio tra il Cielo e la terra; noi sentiremo la felicità dell'Amore Divino che sostituirà il respiro del nostro sentimento, il palpito dell'adorazione, e cirolerà nel nostro sangue, a gloria perenne verso il Creatore.

La Collana del Sole nasce grazie al contributo
della **Fondazione Paolo Ponterio di Borgia (CZ)**

I testi dei libretti sono tratti dagli scritti
di due importanti mistiche cattoliche del 1900:

Luisa Piccarreta (Corato 1865/1947) e Maria Valtorta (Caserta 1897/1961).

Elvira Ponterio ha curato per la Collana la rielaborazione di questi brani,
fondendo armoniosamente i due stili narrativi al fine di diffondere
il tesoro inestimabile racchiuso nelle testimonianze
di queste due anime splendenti.
(elvira.ponterio@libero.it)

Per chi volesse ulteriori notizie sui loro libri:

www.mariavaltorta.com

www.scrittidiluisapiccarreta.it

Foto di Marco Marcello Ponterio - Grafica di Alessandro Corrado

Finito di stampare presso
Grafiche Trapasso - Catanzaro
Novembre 2023